PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI

P.za Pio XII,1 - Capriate S.G. tel. 02.90964322 Oratorio 392.9819425 - 02.9092428
cell.d.Ezio 338.8059020 - sangervasio@diocesibg.it - Materna 02.90961190
www.parrocchiasangervasio.it; Telegram Parrocchia: *parrocchiasg*

Foglio 18/2022

III DI PASQUA - DOMENICA 1 MAGGIO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 21,1-14)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

ALLA TUA TAVOLA GESU' I NOSTRI VOLTI RISPLENDONO

Arrivano invitati speciali alla tavola di Gesù in questa domenica i bambini del cammino della Prima Comunione.
Accompagniamo loro e le loro famiglie nella preghiera e in un ricordo pieno di affetto.

Venite a mangiare!

"*Io vado a pescare*". E si accartocciano dentro un foglio di silenzio le parole, le visioni, le esperienze, i ricordi di chi l'aveva visto vivo. Pietro non vuole annullare completamente la speranza solo non riesce a reggere quella sensazione di muta sospensione, come stare dentro un sogno, immobili, galleggiando nel nulla. Agire, tornare a pescare, almeno illude, fa sentire un poco vivi. Ma Pietro sbaglia, è proprio in quello stato di sospensione che si manifesta il Risorto: immagini delicate, parole sussurrate, pensieri ammutoliti dal pudore, colori smussati e tanto silenzio.

"Io vado a pescare", silenzio. Come sasso lanciato nell'immobilità del lago, e i discepoli entrano in quel buio, come a dire la volontà di lasciarsi risucchiare da una tregua: *veniamo anche noi con te,* e si adagiano in quella barca, in quel silenzio che appare rassicurante, come una cancellazione emotiva degli ultimi anni. Ma quel silenzio non è più Vuoto.

Studiano le correnti, annusano l'aria, lanciano le reti, conoscono quel lago da quando sono bambini, basta solo ricordare, riprendere il mestiere è come indossare un vestito abbandonato troppo in fretta sul fondo dell'armadio, all'inizio è un po' scomodo poi però... Poi però non pescano nulla. Succede. Non sarebbe un dramma. Solo che questo *Nulla* non è più il *nulla* di tre anni prima. Nessuno osa dirlo ma quell'esperienza di reti vuote ormai non dice più solo di un fallimento lavorativo, anche quella rete vuota parla di Lui. Parla del Maestro. Di quando, quel giorno, lui si era accorto delle loro reti vuote e le aveva riempite di pesci. Della Sua promessa *"sarete pescatori di uomini"*

e del loro dolore: non sono riusciti nemmeno a diventare loro, uomini. Sono scappati tutti come bambini. Quella rete vuota ormai parla di Lui e di come si sentono senza il maestro. I discepoli capiscono che non possono più fuggire, che l'esperienza di fede non può essere annullata con un semplice ritorno alle origini. I discepoli, davanti a quella rete vuota capiscono che è *dentro* che occorre fare i conti, occorre lanciare la rete verso i fondali del cuore.

La manifestazione del Risorto parte esattamente da qui. La storia si ripete, perché sempre la storia si ripete, ma ormai il Signore, nella loro storia è entrato, come segno indelebile, marchio infuocato sulla pelle. Solo gli innamorati possono capire: i discepoli provano a vivere senza Gesù ma Lui è presente persino nel dolore e nell'assenza. Questa è fede, quando ormai non riesci a fare a meno di Lui. Puoi amarlo o odiarlo, sentirlo o rinnegarlo, persino maledirlo, ma non puoi più ignorarlo, ormai tutto parla di lui. Persino quelle reti vuote. E poco importa che nessuno lo dica ad alta voce, ad urlare sono le emozioni del cuore. Avere fede è non riuscire ad immaginare la vita senza un costante riferimento a Lui. Nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, nella vita e nella morte… Lui è dentro di te. Lo possono capire sole le persone che si sono innamorate davvero almeno una volta nella vita.

Poi è l'alba e una voce dolce provenire dalla riva. Tutto è come accennato, sembra poter scomparire da un momento all'altro… quella notte che non si decide a lasciar entrare il sole, quel fuoco sulla riva, e quelle parole… *Figlioli non avete niente da mangiare?* Mentre la barca, guscio pieno di amarezza, lascia cullare da un mare avaro quei rinnegati tornati alle origini… *gettate la rete e troverete.* Anche questa è storia già vissuta, e loro provano a riviverla. Non è solo il consiglio di uno sconosciuto fermo sui bordi della storia ma è quello che poi si rivela essere: pesca miracolosa. Il discepolo più avvezzo all'amore trova le parole: *è il Signore.* Pietro si tuffa. Senza parole. E quello che rimane è il crepitare calmo del fuoco, il silenzio stupito dei discepoli, gli schiaffi ritmici dati all'acqua dalle bracciate di Pietro, un sapore dolce di vita buona. Il mondo intorno non esiste più, solo immagini e suoni sospesi, come in un sogno. Le barche immergono i remi e iniziano, lente, ad avvicinarsi al fuoco. La fede è questo tentativo di tenere insieme parole innamorate e gesti quasi istintivi. L'intuizione dell'amore e la fisicità dell'incontro. Credere è addolcirsi la bocca di definizioni perfette e tuffarsi nella vita, è la fisicità di una immersione totale e rischiosa sulla fiducia di una intuizione. Servono entrambi i movimenti per non ridurre la fede a una teoria, per non perderla in un affanno senza Senso.

Poi è la riva del lago, e il pudore infilato in quei silenzi imbarazzati. Il giorno non si decide a nascere e quell'alba timida rispecchia la fragilità di cuori impauriti e smarriti. Sono tutti lì, quelli rimasti, quel branco di pescatori che hanno pensato, per un momento, di poter cancellare la storia. Adesso sono lì, sono sette e stanno zitti davanti a un pesce, a un fuoco e a quello che non osano più chiamare amico o maestro. C'è anche del pane. È la storia che si ripete, ma ogni cosa, ormai, è Segno. E questo è credere: ogni cosa è Segno. Quei tre anni passati con il Maestro finalmente dischiudono la loro forza: il fuoco, il pesce, il pane e la parola: segni di un Amore che non muore. Sembra un sogno, fino a quando non arriva il brivido: quei Segni parlano di Lui, quei segni sono Lui. La storia ha insegnato una grammatica.

Non rimane che una domanda, l'unica a poter rimettere in moto una storia: *portate un po' del pesce che avete preso ora,* non serve a nulla, il pesce c'è già, ma il Risorto chiede ai discepoli altro: chiedo loro. Chiede loro di guardarsi dentro, chiede loro di cercare nella barca della loro vita la forza dei Segni. Il pesce c'è. Da adesso anche loro possono parlare di Lui, Resurrezione è comprendere la possibilità di una vita capace di Segnare le timide albe della storia. Da adesso spezzeranno il pane e Lui, sarà.

Venite a mangiare, è la storia che si ripete, ultime cene finalmente svelate nel significato più profondo. Il Risorto si manifesta ogni volta che uomini e donne si ritrovano, sul confine tra la notte e il giorno, a far parlare le cose, a narrare di Lui attraverso gesti e parole. Si chiama liturgia.

Anche nella fragilità delle nostre liturgie, nella loro parzialità e immaturità, nel nostro ancora nasconderci Lui continuerà ad affacciarsi.

E' così che il Risorto appare: nella poesia di un mattino appena accennato: tra il pesce, il fuoco, il pane e un pugno di parole calde ad invitare alla Vita. E fino a quando non torneremo a esser poeti, a sentire che Lui parla dentro le cose della vita, staremo, solenni e tristi, a cercare Dio dentro le chiusure della nostra paura mentre lui ci aspetta, sulle rive di ogni mattino.

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'

RINA GASPANI

NELLA FESTA DI PRIMA COMUNIONE...
Una lama del tronco di un platano vecchio di 200 anni è la tavola che rappresenta quella delle nostre famiglie.
Su questa tavola in trasparenza è appoggiato un tovagliolo e il ritratto che ciascuno di bambini ha fatto di sé.
Alla tua tavola Gesù i nostri volti risplendono!
E' il titolo della festa di Prima Comunione che il cammino verso questo giorno ha fatto maturare.

Vi auguriamo che questo rinnovato "sì"
ad alimentare le vostre vite dello Spirito di Gesù
vi doni una crescita nella luce,
nella gioiosa consapevolezza del Mistero di bene
che vi abita,
nel dare forma alla vostra storia verso….
….l'Infinito... e oltre!
la vostra comunità cristiana

_ DOMENICA 5 GIUGNO _
FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Messa in parrocchia ore 10.30
Festeggiamo insieme tutte le ricorrenze
(segnalare adesione in parrocchia)

Possibilità di pranzo
e di festa insieme
nella Festa della Comunità
in oratorio
(arriverà l'iscrizione
da consegnare in parrocchia
oppure in oratorio)

_ GIOVEDI 2 GIUGNO _
FESTA DEGLI ANZIANI E DEGLI AMMALATI

Messa in oratorio
alle ore 11.00
con celebrazione del sacramento
dell'Unzione degli infermi
(segnalare adesione in parrocchia)

Possibilità di pranzo insieme
nella Festa della Comunità in oratorio
PRANZO COMUNITARIO ORE 12.30
(aperto a tutti.
Arriverà foglio di iscrizione)

La comunità è lieta di offrire il pranzo
agli anziani ammalati
che potranno essere con noi e
alla persona che li accompagna

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 1 MAGGIO - III DI PASQUA

Messe ore 8.00 *(+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Giovanni e Antonio + Ceresoli Carlo)*

ore 10.30 *(+ per la comunità)* *MESSA DI PRIMA COMUNIONE*

Dalle 14.00 festa con gli Alpini al parchetto di San Siro

LUNEDI 2 MAGGIO - Sant'Atanasio

Eucarestia ore 8.00 *(+ Ferrari Maria Assunta)*

MARTEDI 3 MAGGIO - Santi Filippo e Giacomo apostoli

- **Eucarestia ore 8.00** *(+ Fam. Albani + Margerita e Attilio)*

ORATORIO: INCONTRO CATECHISTI ore 20.45

MERCOLEDI 4 MAGGIO

- **Eucarestia ore 8.00** *(+ Costantino)*

GIOVEDI 5 MAGGIO

- **Ore 8.00 in chiesa: lodi e liturgia della Parola**
- **Eucarestia ore 20.00**

(+ Ferrari Rita, Daniele e Gemma + Pagnoncelli Luciano + Fam. Lecchi Giovanni, Giacomina, Ada e Zaverio))

ORATORIO: INCONTRO ANIMATORI CRE 2022 ore 20.45

VENERDI 6 MAGGIO - Beata Pierina Morosini

- **Eucarestia ore 8.00**

(+ Cavenaghi Enrico ed Ester + Vavassori Maria)

ORE 17.00: PARTENZA DALL'ORATORIO
PELLEGRINAGGIO DI RINGRAZIAMENTO A CONCESA
ORE 18.00 MESSA A CONCESA

SABATO 7 MAGGIO

- **Eucarestia ore 8.00**

Tempo per la riconciliazione personale dalle ore 17.00

- **Eucarestia ore 18.00** *(Castellan Ginetto + Famiglia Saranga + Giacinta e Scilla Capitanio + Vavassori Battista + Mapelli Sofia e Giuseppe + Rota Santina e Mapelli Edoardo)*

DOMENICA 8 MAGGIO - IV DI PASQUA

Banchetto di Torte e fiori per la festa della mamma pro Scuola Infanzia e Nido

Messe ore 8.00 *(+ Capitanio Giuseppe + Luigia Verzeni e Giovanni Pagnoncelli + Rota Raffaele ed Elsa)*

ore 10.00 *(+ per la comunità)*

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

- **Offerte settimana € 317,00**
- **Offerta dalle buste € 140,00**
- **Offerte ammalati € 125,00**
- **Dalle nonne. lotterie e offerte pro Scuola Materna € 780,00 GRAZIE !!!**

ORATORIO APERTO POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 18.45

IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30

DA QUESTA SETTIMANA LUNEDI' ORATORIO APERTO

CAF ACLI

4-11-18-25 maggio

dalle ore 8.30 alle 10.00

ANIMATORI E AIUTO ANIMATORI (3Me) CRE 2022

In oratorio o attraverso il link al form di google è da compilare il modulo di iscrizione entro mercoledì 4 maggio.

GIOVEDI 5 MAGGIO

SERATA DI FORMAZIONE E PREPARAZIONE AL CRE 2022.

INVITO PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE RISORSE PER IL SOSTEGNO ALLA SCUOLA MATERNA DON BENIGNO CARRARA

La Scuola diventata parrocchiale non ha più diritto al 5x1000. Chiediamo a chi era intenzionato di destinare la firma del 5x1000 per la Scuola Materna di indirizzare la destinazione all'ASSOCIAZIONE RISORSE che da sempre è attenta ai bisogni delle Scuole dell'Infanzia

ASSOCIAZIONE RISORSE

C.F. 91017540161

Grazie!